

17 DIC. 2019

ESSENTA
1108 575 E Bolo

Associazione di Promozione Sociale San Cassiano

Via Emilia, 69 – 40026 Imola

Verbale dell'Assemblea Straordinaria dei Soci – Seconda convocazione

Il giorno 6 Dicembre 2019, alle ore 17, presso la sede sociale di via Emilia 69, si è riunita, regolarmente convocata, in seconda convocazione l'assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione San Cassiano.

Assume la presidenza dell'Assemblea la Presidente dell'Associazione Carmen Falconi, verbalizza la socia Loretta Liverani.

La Presidente, constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso affisso presso la sede sociale, nella Bottega "Giusto scambio" nonché spedito ai soci via e-mail, che la prima seduta in data 5/12 u.s. è andata deserta, dà lettura dell'ordine del giorno da discutere e deliberare:

- 1) Modifiche allo Statuto dell'Associazione secondo le disposizioni del D.Lgs 3/7/2017, n.117
- 2) Analisi dell'attività svolta nell'anno 2019
- 3) Previsioni per l'anno 2020

Rileva che sono presenti n. 20 soci e che sono pervenute n. 2 deleghe al voto su n. 73 iscritti all'Associazione, dichiara che l'assemblea deve ritenersi regolarmente costituita nel rispetto dello Statuto sociale per la validità dell'Assemblea in seconda convocazione.

In merito al primo punto all'Ordine del giorno, la Presidente informa brevemente i soci sulle novità introdotte dal nuovo Codice del Terzo Settore che prevede per le Associazioni di Promozione sociale l'adeguamento dello Statuto in base alle previsioni della Riforma del Terzo Settore (D. Lgs. n.117/2017 e successive modificazioni).

La Presidente dà quindi lettura delle nuove norme statutarie redatte secondo le indicazioni del citato Decreto Lgs. n.117/2017.

Segue un ampio dibattito al termine del quale l'assemblea delibera all'unanimità di modificare lo Statuto come risulta dal testo che si allega al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.

L'assemblea dà mandato alla Presidente di compiere tutti gli atti per la registrazione del presente Statuto ed a procedere alle necessarie comunicazioni presso gli organi competenti.

In merito al secondo punto all'ordine del giorno, la Presidente riepiloga all'assemblea le attività svolte nell'anno in corso soffermandosi in particolare sul trasferimento della Bottega Giusto

Liverani

Carmen Falconi

Scambio dai locali di Via Appia a quelli di Via Mazzini 12 concessi in comodato gratuito dall'Amministrazione comunale. La bottega si trasferisce e si rinnova nella ricorrenza del trentesimo anniversario della costituzione dell'Associazione, la Presidente invita caldamente a partecipare all'inaugurazione che avrà luogo sabato 7 dicembre p.v., alle ore 15 con la partecipazione del Vescovo, Mons. Giovanni Mosciatti, e delle Autorità cittadine. Comunica che sarà presente l'architetto Elisa Spada che illustrerà il progetto che ha trasformato con risorse limitate un vecchio bar in un negozio ampio e luminoso, utilizzando materiali "poveri" e con l'ottica del riuso, dà quindi la parola alla socia Lara Lombardi che illustra nelle specifico le spese sostenute.

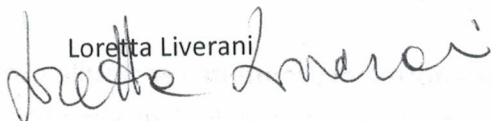
In merito al terzo punto all'ordine del giorno la Presidente informa che l'associazione ha aderito per il prossimo anno al Progetto Terra Equa, sostenuto dalla Regione Emilia Romagna.

Intervengono: il socio Davide Fabbri che informa sulla Marcia della Pace che si terrà il primo gennaio prossimo e che proporrà ai partecipanti prodotti del commercio equo e solidale (sapone della Palestina e cioccolato di modica) illustrandone i progetti; la socia Cecilia Venieri che propone di aderire al progetto "slot free" proposto da Libera. L'Assemblea approva all'unanimità le proposte.

L'assemblea termina alle ore 18.30.

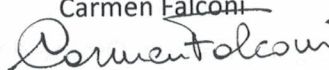
La Segretaria

Loretta Liverani



La Presidente

Carmen Falconi



Agenzia delle Entrate
Direzione Provinciale di Bologna - Ufficio Territoriale di Imola
Pacco n° 12205 Serie 3
Versato € con quietanza
p. IL DIRETTORE



L'ASSISTENTE TRIBUTARIO
(Filomena Casale)

(*) firma su delega del Direttore Provinciale
Maria Rita Venieri

ASSOCIAZIONE SAN CASSIANO APS

STATUTO

Art. 1. COSTITUZIONE

È costituita, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni e integrazioni, l'Associazione di promozione sociale denominata "SAN CASSIANO APS". Viene espressamente previsto che soltanto dopo l'iscrizione del presente Statuto nel Registro unico nazionale del Terzo settore od in altro Registro che la legge dovesse prevedere in sostituzione dello stesso, l'Associazione potrà aggiungere alla denominazione "SAN CASSIANO APS" anche l'espressione "Ente del Terzo settore" ovvero l'acronimo "ETS".

Art. 2. FINALITÀ

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento delle attività di interesse generale stabilite come nel successivo art. 3, in conformità alle disposizioni contenute nel presente Statuto e nel Codice del Terzo settore.

Tali finalità possono essere così riassunte:

1. informare e sensibilizzare i cittadini e le istituzioni pubbliche, gli Enti privati, laici ed ecclesiastici, sulla possibilità di stabilire una diversa partnership economica, basata sul dialogo, sulla trasparenza e sul rispetto reciproco, in vista di una maggiore equità nel commercio internazionale e nei rapporti con i paesi svantaggiati, e più in generale con chiunque si trovi in situazioni di disagio sociale;
2. salvaguardare i patrimoni culturali, ambientali, religiosi, sociali e umani di tutti i popoli, promuovendone la conoscenza;
3. mettere in atto tutte le azioni e le iniziative in ambito sociale, economico e culturale, tendenti ad eliminare le diverse e molteplici forme di sfruttamento;
4. promuovere la diffusione di modelli di economia solidale e sostenibile, che rendano possibile uno sviluppo economico, sociale, culturale e giuridico di tutti i paesi, offrendo migliori condizioni commerciali ed assicurando i diritti di produttori e lavoratori marginalizzati.

Le finalità di cui sopra risulteranno in concreto realizzate attraverso l'esercizio di attività economiche ed educative svolte prevalentemente nel settore di particolare rilevanza sociale del Commercio Equo e Solidale di cui all'art. 5, lettera o) del D. Lgs. 3 luglio 2017, n.117.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate agli associati, a lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 3. ATTIVITÀ

L'Associazione ha per oggetto l'esercizio, in via principale, dell'attività di interesse generale di cui al punto o) dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 e cioè delle attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate, ma ad esse strumentali, nei settori previsti dall'art. 5 del citato Decreto Lgs. ai punti v) e w), rispettivamente:

- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le "banche del tempo" di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 117/2017, l'Associazione potrà altresì svolgere, nei limiti e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento, altre eventuali attività strumentali decise con delibera del Consiglio Direttivo.

Nello svolgimento della propria attività, l'Associazione si avvarrà in modo prevalente delle prestazioni personali volontarie e gratuite dei propri aderenti. Potrà inoltre assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Art. 4. SEDE E DURATA

L'Associazione ha sede in Imola (BO) in Via Emilia n. 69. La sua durata è a tempo illimitato. L'eventuale futura modifica della sede sociale non costituisce modifica del presente statuto.

Art. 5. DEMOCRATICITÀ

L'Associazione è apartitica e aconfessionale. Non ammette discriminazioni di etnia, di sesso, di lingua, di religione, di ideologia politica, né qualsivoglia altro tipo di discriminazione ed è aperta a chiunque ne condivida appieno gli scopi e le regole previste dal presente Statuto. Essa è retta dai principi di democraticità e di parità di trattamento tra gli associati.

Art. 6. PATRIMONIO

Fanno parte del patrimonio, oltre quello iniziale costituito dalla totalità dei conferimenti degli associati in sede di costituzione:

- a) i beni di qualunque tipo e comunque suscettibili di valutazione economica che diverranno di proprietà dell'Associazione;
- b) le eventuali erogazioni, donazioni e lasciti, a qualunque titolo effettuati in favore dell'Associazione;
- c) la raccolta di fondi effettuata in conformità alla legge e ai regolamenti;
- d) ogni altra entrata che vada ad incrementare il patrimonio dell'Associazione.

L'Associazione porrà in essere raccolte fondi e, in generale, tutte le iniziative volte a finanziare la propria attività di interesse generale, ivi comprese, a titolo esemplificativo, la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Il patrimonio dell'Associazione non è mai ripartibile fra i soci.

Art. 7. ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Entro centoventi giorni dalla fine di ogni esercizio verrà predisposto dal Consiglio Direttivo e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea il bilancio redatto a norma di legge e formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Al ricorrere delle condizioni di legge e di regolamento, il bilancio potrà essere redatto nella forma del rendiconto per cassa.

Art. 8. ASSOCIATI

Possono far parte dell'Associazione le persone fisiche, gli enti e le persone giuridiche (enti del Terzo settore o senza scopo di lucro) che dichiarino di condividere e di accettare le finalità perseguite e le attività svolte dall'Associazione, impegnandosi a realizzarle.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà farne richiesta, sottoscrivendo una apposita domanda che dovrà essere accettata dal Consiglio Direttivo. All'atto dell'ammissione, l'associato verserà la quota di iscrizione che verrà annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo. La decisione del Consiglio Direttivo è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati. In caso di domanda di ammissione ad associato presentata da minorenni, la stessa dovrà essere controfirmata dall'esercente la potestà.

Nell'ipotesi di rigetto della domanda di ammissione, il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, motivare la deliberazione e comunicarla agli interessati. Coloro che hanno proposto la domanda possono, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sulla loro istanza si pronunci l'Assemblea, la quale delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

La qualifica di socio dà diritto:

- a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- a partecipare alla vita associativa, esprimendo il proprio voto in tutte le sedi deputate, in particolare in merito all'approvazione e modifica delle norme dello Statuto e di eventuali regolamenti e alla nomina del Consiglio Direttivo dell'Associazione;
- a godere dell'elettorato attivo e passivo; nel caso di persone giuridiche o Enti, il diritto di accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatari.

I soci sono tenuti:

- all'osservanza dello Statuto, dell'eventuale Regolamento e delle deliberazioni legittimamente assunte dagli organi associativi;
- al versamento del contributo associativo annuale stabilito in funzione dei programmi di attività.

Tale quota dovrà essere determinata annualmente per l'anno successivo con delibera del Consiglio Direttivo e in ogni caso non potrà mai essere restituita. Le quote o i contributi associativi sono intransmissibili e non rivalutabili.

La qualifica di socio si perde per recesso, esclusione, per mancato versamento della quota associativa annuale o per causa di morte o di estinzione della persona giuridica o Ente.

Le dimissioni da socio dovranno essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo ed hanno effetto a partire dalla annotazione sul libro dei soci.

L'esclusione sarà deliberata dal Consiglio Direttivo nei confronti del socio: a) che non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione; b) che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi e agli scopi dell'Associazione; c) che, in qualunque modo, arrechi o possa arrecare gravi danni anche morali all'Associazione. Successivamente, il provvedimento del Consiglio Direttivo deve essere ratificato dalla prima assemblea ordinaria che sarà convocata. Nel corso di tale assemblea, alla quale deve essere convocato il socio interessato, si procederà in contraddittorio con l'interessato ad una disamina degli addebiti. L'esclusione diventa operante dalla annotazione nel libro dei soci. Il mancato pagamento della quota associativa annuale entro tre mesi dall'inizio dell'esercizio sociale comporta l'automatica decadenza dalla qualifica di socio senza necessità di alcuna formalità.

Le deliberazioni prese in materia di esclusione devono essere comunicate ai soci destinatari mediante lettera o posta elettronica. I soci receduti, decaduti od esclusi non hanno diritto al rimborso del contributo associativo annuale versato.

Parmentolcow

d'avea

Art. 9. ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo
- l'organo di controllo.

Art. 10. CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un numero dispari di soci compreso fra un minimo di 3 ed un massimo di 7, eletti dall'Assemblea degli associati per la durata di tre anni. Gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati.

Ove non abbia già provveduto l'Assemblea, il Consiglio nomina nel proprio seno il Presidente ed il Vice Presidente.

Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario od opportuno o che ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri e comunque si riunisce ogni anno per deliberare in ordine al bilancio ed all'ammontare della quota associativa annuale.

La convocazione del Consiglio è fatta a mezzo lettera, posta elettronica o fax, da inviarsi non meno di otto giorni prima della adunanza.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, occorre la presenza effettiva della maggioranza dei suoi componenti ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente ed in sua assenza dal Vice Presidente o dal più anziano di età dei consiglieri presenti.

Delle riunioni e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo verrà redatto il relativo verbale da trascriversi sul libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Art. 11. COMPITI E POTERI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Al Consiglio Direttivo sono attribuiti tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazioni.

Esso provvede alla predisposizione del bilancio ed alla sua presentazione all'Assemblea, ai sensi di legge e del presente Statuto.

Art. 12. RAPPRESENTANZA DELL'ASSOCIAZIONE.

Al Presidente del Consiglio Direttivo è attribuito il potere generale di rappresentanza dell'Associazione. Egli rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio.

In caso di impedimento o di assenza documentata il potere di rappresentanza spetta al Vice Presidente e, ove non nominato, al consigliere più anziano di età.

In caso di dimissioni del Presidente, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Art. 13. COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea degli associati provvede:

- a) alla nomina e revoca dei componenti degli organi sociali;

- b) alla nomina e revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) alla approvazione del bilancio;
- d) a deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e a promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) a deliberare sull'esclusione degli associati, salvo quanto di competenza del Consiglio Direttivo in base a quanto sopra previsto;
- f) a deliberare sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello Statuto;
- g) ad approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- h) a deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- i) a deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dal presente atto costitutivo e Statuto alla sua competenza.

Art. 14. CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Il Consiglio Direttivo convoca l'Assemblea almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio entro il termine indicato all'art. 7 del presente statuto, mediante posta elettronica o altra comunicazione scritta indirizzata a ciascun associato, oltre che mediante affissione nei locali dell'Associazione dell'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno, il tutto almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Il Consiglio Direttivo dovrà pure convocare l'Assemblea quando risulti esserci la domanda di almeno un decimo degli associati regolarmente iscritti nel relativo libro sociale.

Art. 15. DIRITTO DI VOTO

Nelle Assemblee hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati. Ciascun associato ha diritto ad un voto.

Art. 16. RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare non più di un associato.

L'intervento dell'associato in Assemblea può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione, così pure il voto può essere esercitato per corrispondenza o in via elettronica, purché sia sempre possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa all'adunanza e che esercita il diritto di voto.

Art. 17. PRESIDENZA E VERBALIZZAZIONE DELLE ADUNANZE DELL'ASSEMBLEA

Spetta al Presidente del Consiglio Direttivo presiedere l'Assemblea. In assenza del Presidente del Consiglio Direttivo, l'Assemblea nominerà il proprio Presidente.

Il Presidente dell'Assemblea nomina un Segretario e, se lo ritiene opportuno, due scrutatori.

Al Presidente dell'Assemblea è attribuito il compito di verificare la regolarità delle deleghe, di accertare il diritto di intervenire degli associati e la loro legittimazione ad esercitare il diritto di voto.

Delle riunioni dell'Assemblea si redige processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori, verbale che sarà trascritto sul libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee a cura del Consiglio Direttivo.

Donna Folcon

di vero

Art. 18. QUORUM COSTITUTIVI E DELIBERATIVI

Per la validità della costituzione dell'Assemblea, in prima convocazione è richiesta la presenza di almeno la metà degli associati, mentre in seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti. In entrambi i casi la deliberazione è presa con la maggioranza dei voti degli intervenuti.

Per modificare l'atto costitutivo e lo Statuto occorre la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio ai sensi del successivo art. 22, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 19. ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Nei casi in cui la legge imponga la nomina dell'organo di controllo, questo può essere costituito sia in composizione collegiale, da tre persone, ovvero in composizione monocratica, da una sola persona. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti aventi i requisiti di legge. Nel caso di composizione collegiale dell'organo di controllo, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

All'organo di controllo sono attribuiti i poteri ed i doveri previsti dalla legge e dai regolamenti. L'organo di controllo opera e funziona nel rispetto dell'art. 30 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

In caso di superamento dei limiti di legge per la nomina del revisore legale, l'organo di controllo può esercitare la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art. 20. LIBRI SOCIALI

Oltre alle scritture imposte dalla legge e dai regolamenti, l'Associazione deve tenere:

- a) il libro degli associati o degli aderenti;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali.

I libri di cui alle lettere a), b) e c) sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo mentre i libri di cui alla lettera d) sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Art. 21. INFORMAZIONI E DIRITTO DI ESAMINARE I LIBRI SOCIALI

Gli associati hanno diritto di ottenere informazioni dal Consiglio Direttivo sulle questioni riguardanti le attività dell'Associazione.

Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta rivolta all'organo che ne cura la tenuta.

La richiesta degli associati dovrà essere formulata con un preavviso di almeno quindici giorni.

Art. 22. SCIoglimento E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea degli associati, la quale contestualmente provvede alla nomina di uno o più liquidatori e delibera in merito alla devoluzione del patrimonio nel rispetto delle norme di legge e di regolamento.

In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo positivo e preventivo parere dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1, del D. Lgs. 3 luglio 2017, n.

Parmentolcon

117, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore che abbiano analoghe finalità.

Art. 23. RINVIO

Alla Associazione, per tutto quanto qui non previsto e disciplinato, si applicano le vigenti disposizioni di legge e di regolamento sulla materia degli enti del Terzo settore e, in particolare, le norme previste dal D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modifiche e/o integrazioni.

Adinovi

Cormentoloni